

Negli Usa campioni tv sott'accusa

Crolla l'immagine degli idoli dei bambini «Hogan usa cocaina, tutti gli altri giganti del wrestling sono imbottiti di anabolizzanti» Anche una denuncia per molestie sessuali

Muscoli scandalosi

Cade a pezzi l'immagine del supereroe del wrestling Hulk Hogan e di tutta l'organizzazione dei lottatori professionisti del ring.

nelle scuole a predicare contro la droga portando nella tasca dei pantaloni la cocaina», dice il suo collega di lotta, Billy Graham.

Hogan ha cercato di parare il colpo presentandosi, allo show di Arsenio Hall dove ha confessato di aver usato anabolizzanti solo tre volte e sotto diretto controllo medico.

no da cancellare. Due dei più famosi di loro, Kerry Von Erich e Marty Jannetty sono stati arrestati rispettivamente nel Texas e in Florida per possesso di droga.

Bambolotti e magliette per 1,8 milioni di dollari

Per un paio di decenni è stato snobbato e relegato tra le discipline (a metà tra lo spettacolo da circo e lo sport) che non fanno notizia.



Terry Bollea, in arte Hulk Hogan, stella del wrestling

Sci di fondo La Belmondo ad un passo dalla Coppa

La Coppa del Mondo delle ragazze trova un finale così intriso di thrilling che sembra pensato da Agatha Christie.

America's Cup A gonfie vele il Moro in semifinale

Il Moro di Venezia, battendo i francesi di Ville de Paris, si è qualificato matematicamente per le semifinali delle selezioni tra gli sfidanti di Coppa America.

RICCARDO CHIONI

NEW YORK. Ogni fine settimana milioni di bambini e adulti si distaccano dalla realtà quotidiana per inchiodarsi per ore di fronte al piccolo schermo per vedere il loro «eroe americano» lottare (per finta) sul ring.

bato mattina che si trasforma nella vita reale. È la star di un impero economico di «merchandise» che l'hanno scorso ha generato un business di 1 miliardo e 800 milioni di dollari.

È un circolo vizioso. All'inizio non volevo, poi ho ceduto alle tentazioni e agli inviti dei colleghi», aggiunge l'altro campione Ivan Polish Power Puskas, alias Joseph Bodnarski. Per i supermuscoli del wrestling questo è senza dubbio un an-

Dal 1987, quando il 50% dei lottatori risultò positivo, i lottatori sono sottoposti ai test antidoping, ma a detta di Mike Tenay, radiocronista di Wrestling Insiders, l'esame è «tutto da ridere».

lotti, magliette, poster, abbigliamento, vitamine, attrezzi ginnici e pubblicazioni varie che assommano a 1,8 milioni di dollari. Una cifra che neppure la potentissima Lega baseball può sognare di raggiungere.

Tirreno-Adriatico. Tappa a Sorensen, la maglia di leader a Chiurato. Il campione del mondo in crisi in salita va a piedi

Per Bugno muro del pianto: scende dalla bici

Successo del danese Sorensen nella terza tappa della Tirreno-Adriatico dove il gregario Chiurato indossa la maglia di «leader» della classifica.

Arrivo

- 1) Sorensen (Ariostea) km 191 in 5.08'43"; media 37,121; 2) Spruch (Lampre) a 7"; 3) Argentin (Ariostea) s.t.; 4) Calagè (Z.G. Mobili) s.t.; 5) Fondriest (Panasonic) s.t. 53; 6) Batteredini a 1'38"; 7) Breukink; 96) Bugno s.t.

Classifica

- 1) Andrea Chiurato; 2) Rolf Sorensen a 2"; 3) Bortolami a 6"; 4) Alcala a 12"; 5) Skibby a 16"; 6) Maurizio Fondriest a 21"; 55) Gianni Bugno a 1'41; 63) Batteredini a 1'51"; 114) Kelly a 2'45"

partita da Lago di Vico si sapeva già che per chilometri e chilometri il plotone avrebbe pedalato con una media turistica. Chiaro, infatti, l'avvertimento di Moreno Argentin nella piazzetta del raduno.

curanza della commissione tecnica che non sorveglia e non corregge. Argentin è sul piede di guerra e parlando a nome dei colleghi lascia capire che la categoria potrebbe passare dalle proteste ad una forte ribellione.

(frenato da una caduta), solo con 10' su una pattuglia di venti elementi. Più indietro, molto più indietro Bugno e Breukink, staccati di circa due minuti. E Argentin? Argentin porta il suo margine a 25', ma quando il gioco sembra fatto, gli inseguitori si fanno sotto in pianura e mentre il capitano dell'Ariostea rinfodera le armi, ecco un suo compagno di squadra che taglia la corda, ecco Sorensen vincitore solitario davanti a Spruch, Argentin e Colagè.

Parigi-Nizza, 6ª tappa

In salita vince Rominger Bernard scalza Indurain

TOLONE. Lo svizzero Tony Rominger, vincendo la sesta tappa della Parigi-Nizza in vetta al Mont-Faron, è ora l'avversario da battere per il francese Francois Bernard divenuto leader della corsa.

rale. Vincitore della prima tappa, lo svizzero che ha perduto terreno nella cronometro a squadre, sembra nell'uomo forte della gara. Nel finale di ieri, battuto da un vento molto forte, ha attaccato per ben tre volte, spaccando il gruppo al terzo tentativo e involandosi al traguardo. Primo degli italiani, Giorgio Fulran, quinto a 37". La tappa, raccorciata di 19 km per un errore al via a Marsiglia, è stata a lungo animata dalla fuga di cinque corridori tra cui l'italiano Bruno Cenghiata, che, partita al 16° chilometro è stata riassorbita dal gruppo a soli 10 km dal traguardo. In classifica Fulran è 6° a 58" Baffi 12° a 1'43".

GINO SALA

FROSINONE. La terza tappa della Tirreno-Adriatico è di Rolf Sorensen, un danese che vive da anni a Montecatini e giunti in Ciocciara il gregario Andrea Chiurato va sul podio per indossare la maglia di «leader» della classifica.

ca. L'olandese Breukink si è perso sulla tremenda gobba di Morolo dove è affondato anche Gianni Bugno che scese di bicicletta confida: «Sarei ancora là se non mi avessero spinto...». Un Bugno con le gambe molli, tutto il con-

trario di Argentin, polemico in mattinata, come spiega nelle note di cronaca e brillante in corsa, migliore in campo nei momenti più difficili, in fuga con impressionanti allunghi in salita, terzo all'arrivo dopo essere stato ri-

preso a quattro chilometri da Frosinone. Un Argentin che promette mare e monti per Sanremo, una classifica che gli manca e che sogna da ben undici anni. Era una giornata grigia e lacrimosa, l'aria pizzicava e

Advertisement for SEAT cars. Features a large image of a SEAT Toledo with the text: 'SABATO E DOMENICA VIENI A VEDERE E PROVARE LA GAMMA SEAT ANCHE CATALIZZATA.' Below the image, it lists three models: MARBELLA (2 versions, 900 cm³, L. 7.845.000*), IBIZA (20 versions, 1.700 cm³, L. 9.575.000*), and TOLEDO (21 versions, 1.600 a 2000 cm³, L. 15.910.000*). The SEAT logo and 'Gruppo Volkswagen' are at the bottom. A banner at the very bottom says '14-15 MARZO · WEEK · END IN SEAT'.